

ALESSANDRO MENDINI
parliamone insieme

COLLEZIONE GORI

gli
ori



Fattoria di Colle
1928 - Istituto di Ricerca Italy



Alessandro Mendini
parliamone insieme
COLLEZIONE GORI

fotografie
Serge Domingie pp. 15, 17, 18, 26-27, 46-47, 54-55, 59
Carlo Fei pp. 11, 19, 24-25, 33, 34-35, 37, 38-39

realizzazione editoriale
Gli Ori, Pistoia

traduzioni
Miranda MacPhail
Rachel Perry
Jolène Sunseri

impaginazione
Gli Ori Redazione

crediti fotografici
Carlo Lavatori
Young Hee Cha
Haruhiko Endo

impianti e stampa
Baroni & Gori, Prato

ufficio stampa
Ambra Nepi Comunicazione, Firenze

ringraziamenti
Fabiano Agati, Haruhiko Endo, Young Hee Cha, Beatrice Felis,
Antonio Giomi, Simone Gori, Stefania Gori, Marcello Langianni,
Miranda MacPhail, Roberto Melani, Claudia Mendini,
Francesco Mendini, Giovanna Molteni, Pier Giorgio Potenti,
Enrica Ravenni

ISBN 978-88-7336-489-4
Copyright © 2012
Fattoria di Celle – Collezione Gori
Gli Ori, Pistoia
per i testi e le foto gli autori
tutti i diritti riservati
www.gliori.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2012

Carissimo Sandro,

un universo costellato di stelle luminose ha finora guidato il mio lungo percorso nel mondo dell’arte; forse è a causa di una velata presunzione che ho ritenuto di sentirmi spesso annunciare la *buona arte* da una specie di campanellino rivelatore. Ebbene ti assicuro che quando ho varcato le porte del tuo eremo milanese il campanellino si è subito trasformato in un festoso e intenso scampanio, dandomi la certezza che qualcosa di veramente importante stava entrando a occupare una parte della mia vita, arrivando a contaminare perfino i miei figli, Fabio e Paolo, che oltretutto, unitamente all’amico Flavio, hanno reso possibile il nostro primo incontro.

Mentre ti sto scrivendo, la tua mostra per il trentennale di Celle è completamente allestita. Sono orgoglioso della tua presenza a Casapeppe dove, tra l’altro, ho apprezzato il tuo delicato dialogo con l’opera di Sol LeWitt: un confronto tra due creativi di grande sensibilità.

Mi consola il pensiero dell’albero meccanico, perché resterà bello e forte a testimoniare un’amicizia nata nell’età in cui l’importanza degli affetti non può scendere a compromessi. La formula: *scusami Giuliano se non sono nato nel ’30*, con la quale hai architettato il tuo ingresso nel giardino dei nati nel 1930 è un altro tuo capolavoro. Non a caso stamani una giornalista, guardando la tua installazione, ha detto: “credo che il *leitmotiv* di questa mostra vada ricercato nell’esistenza di una vera amicizia tra l’artista e il committente”. Tu ed io, caro Alessandro, lasciamo a Celle una nuova storia, raccontata perfino coi battiti dei nostri cuori che corrono paralleli lungo i muri di Casapeppe. E questo non sarà che l’inizio.

Con stima e affetto
Giuliano



COLLEZIONE GORI

Fattoria di Celle
51030 Santomate di Pistoia Italy



Caro Alessandro,

ho doverosamente ringraziato il nostro comune amico Flavio per avermi introdotto nel tuo atelier milanese, all'interno del quale è subito scattata quella "molla" (forse ora un po' acquietata) che mi ha però dato tanti stimoli durante il lungo percorso.

Non ti meravigliare se prima o poi mi vedrai arrivare con uno o più figli, vorrei far fare anche a loro questa "corroborante esperienza".

L'idea di fare una tua mostra, o comunque qualcosa che ti rappresenti a Celle, mi eccita così tanto che, conoscendomi, non allenterò la presa.

Stai' in guardia!
Giuliano

Caro Sandro,
 ero sicuro che una visita al Tus
 Studio avrebbe girato tutto alla mia
 Stefania, e così è stato, da quando
 è rientrata e Ginore non fa altro che
 inviarmi messaggi di complimento x
 le idee ricamate da Te e Francesco.

Posto una cedola mi ha presentato
 una corolla, proprio la biblica numero
 sette, respiro malissimo soprattutto a
 ridere, ma non posso esimermi
 quando penso all'elmo meccanico
 e alla soluzione "Jules"
 Giuliano se..."

Non vedo l'ora di rivederti
 e di vedere il progetto, l'idea
 è geniale e l'opera lo dimostra.
 Grazie!

Salutissimi a Te e Francesco
 Giuliano





L'ALBERO MECCANICO

Alessandro Mendini

Di solito nascono prima gli alberi, e dopo le foglie. Nel caso di questo albero è stato l'opposto. Da anni avevo disegnato una foglia, con una forma precisa, appartenente a una essenza misteriosa. Ha una bella immagine piena e sinuosa e termina appuntita. La ho usata nel tempo in tanti modi, sulle piastrelle, sui tappeti, sui piatti di porcellana, su gioielli d'oro. Ma erano sempre foglie isolate e sparse, come avviene in autunno. Ero sempre rimasto con il desiderio di riunirle attorno a una struttura, volevo farle divenire un grande albero. Ecco che alla Fattoria di Celle avviene l'occasione. Sopra un prato, nel boschetto degli amici di Giuliano Gori, il boschetto di quelli nati nel 1930, Giuliano ha piantato un albero per ogni amico.

Io sono nato nel 1931 e non avrei diritto ad avere il mio albero nel boschetto. Ma io volevo essere lì e per quel posto ho realizzato un "albero meccanico". Una mia grande scultura di ferro e bulloni che raduna finalmente le mie tante foglie. Tante lastre tagliate al laser e colorate di tanti verdi. E così Gori mi ha concesso di essere ospitato nel boschetto.

Maggio 2012

